

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2019 - 2021
PIO ISTITUTO ELEMOSINIERE

INDICE GENERALE

Introduzione Aziendale e 1)Premesse	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	6
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	12
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	13
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	14
3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie	Pag.	15
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	16
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	17
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	18
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	19
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	20
4.1) Le spese correnti	Pag.	21
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente	Pag.	23
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	24
4.2.4)	Pag.	
4.3) Le spese per incremento attività finanziarie	Pag.	26
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	27
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	28
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	29
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	31
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	32
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	33
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	34
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	36
12) Conclusioni	Pag.	37

INTRODUZIONE AZIENDALE

L'Azienda

Asp Pio Istituto Elemosiniere - A. del Colle è un Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, inquadrata e riconosciuta nell'ordinamento regionale delle Autonomie Locali del Friuli Venezia Giulia. Gode di personalità giuridica pubblica giusto lo Statuto approvato dall'Assessore Regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, con decreto n. 10 del 04.08.2008 e pubblicato sul BUR n. 34 del 20.08.2008. L'Azienda nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione, in attuazione della Legge Regionale n. 19 del 11.12.2003 e successive modificazioni ed integrazioni, del Pio Istituto Elemosiniere di Venzona, riconosciuto I.P.A.B. "ope-legis" in quanto istituito anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 6972/1890.

L'Attività di assistenza residenziale agli anziani presso la Casa di Riposo di Venzona e l'autorizzazione temporanea di residenza assistenziale alberghiera nel processo regionale di riclassificazione delle strutture

L'Azienda si occupa attualmente di una sola attività inquadrata nella missione 12 programma 3 ovvero l'assistenza residenziale a persone anziane nella Casa di Riposo di Venzona della quale è proprietaria e che può contare su 37 posti letto.

Nello svolgimento del percorso di riclassificazione delle strutture per anziani del F.V.G., l'Azienda è dalla data del 04.05.2018 in possesso dell'autorizzazione in deroga temporanea ai sensi del D.P.Reg n. 144/2015 all'esercizio della citata attività quale residenza assistenziale alberghiera, in attesa del rilascio dell'autorizzazione a pieno titolo di struttura di primo livello con nuclei fino a N3 per l'ospitalità di anziani autosufficienti e non autosufficienti di profilo E, C, B e Bcomp., subordinato al completamento dei lavori di adeguamento ai requisiti carenti.

L'Azienda per quanto alla D.G.R. n. 2089/06, in attesa del completamento del citato processo di riclassificazione, è autorizzata, nell'ambito della capacità ricettiva, a mantenere l'ospitalità a persone anziane che, successivamente al momento dell'accoglimento, abbiano avuto un'evoluzione della condizione funzionale tale da presentare una compromissione della propria autonomia configurabile in un punteggio B.I.N.A. non superiore ai 550 punti (Gli ospiti sono considerati autosufficienti fino ad un punteggio di 210). Per quanto sopra la platea di utenti è rappresentata perlopiù di persone anziane non – autosufficienti, pertanto pur non essendolo ancora da un punto di vista autorizzativo, di fatto, l'attività della residenza è improntata agli standard delle uscenti residenze polifunzionali di fascia A e delle strutture protette.

Infatti nel mese di dicembre 2018 gli ospiti presenti in struttura sono così ripartiti in base al proprio profilo ValGraf: n. 3 di profilo E; n. 17 di profilo C; n. 12 di profilo B; n. 3 di profilo Bcomp; n. 1 di profilo A;

1) PREMESSA

Premesso:

- Che dopo la riforma del titolo V della costituzione l'armonizzazione dei bilanci costituisce una materia di legislazione di competenza esclusiva dello Stato e che per tanto non può essere disciplinata autonomamente nemmeno dalle Regioni a Statuto Speciale quale il FVG;
- che per quanto al punto precedente anche le Asp del FVG quali Enti strumentali di enti locali rientrano nel campo di applicazione del D.lgs n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- che il Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2016 ha approvato i documenti della programmazione regionale per la fase previsionale, ossia: la legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019, la legge di stabilità 2017 e la legge di bilancio per gli anni 2017-2019, la quale contiene le norme relative all'adozione da parte delle Aziende pubbliche di servizi alla persona del FVG delle regole dell'armonizzazione dei bilanci;
- che le suddette previsioni normative emanate con la L.R. approvata in data 29.12.2016 al n. 24, nei commi 4 e 5 dell'art. 10, dispongono, infatti, la graduale introduzione delle regole di armonizzazione dei bilanci, già previste per gli enti locali, anche alle Aziende pubbliche di servizi alla persona;
- che sempre ai sensi del suddetto articolo 10, commi 4 e 5 della L.R. n. 24/16, a decorrere dal 1° gennaio 2017 le aziende intraprendono il percorso graduale per giungere, entro il 31 dicembre 2018, successivamente prorogato dalla L.R. 45/17 Legge di stabilità 2018, al 31 dicembre 2019, all'applicazione dei principi in materia di contabilità applicati agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni.
- che sempre ai sensi del suddetto articolo 10, commi 4 e 5 della L.R. n. 24/16 le disposizioni contenute nei commi da 1 a 6 bis dell'articolo 9 della legge regionale 19/2003 continuano a trovare applicazione fino al termine previsto per l'adozione della nuova contabilità, compatibilmente con la progressiva applicazione delle disposizioni introdotte dal comma 4;
- che con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 63 del 31.07.2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Asp approvava gli indirizzi per la graduale applicazione delle suddette regole di armonizzazione dei bilanci previste dal del D.lgs n. 118 del 23.06.2011 sia per quanto riguarda la programmazione che la contabilità;
- che quale primo atto di armonizzazione contabile ai sensi del D.lgs n. 118/11 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
- che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della presente nota integrativa al bilancio di previsione, con la quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso;
- che sempre il D.lgs 118/11 individua quale strumento di programmazione per gli enti strumentali di enti territoriali in contabilità finanziaria, il Piano delle attività o Piano di programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. A tal riguardo il D.lgs cita all'allegato 4/1 parte 1) punto 4.3 "Le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011".

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;

- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nel Documento di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- 1) descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- 2) informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- 3) esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Il D.lgs 118/11 individua per gli enti strumentali di enti territoriali in contabilità finanziaria, i seguenti strumenti di programmazione:

- il Piano delle attività o Piano di programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. A tal riguardo il D.lgs cita all'allegato 4/1 parte 1) punto 4.3 "Le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011";
- il bilancio previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9;
- il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- le variazioni di bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196), quindi al momento non applicabile alla nostra Asp;
- il rendiconto sulla gestione, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento conclude il sistema di bilancio degli enti strumentali in contabilità finanziaria.

Il presente bilancio viene redatto sulla base del Programma delle attività con il relativo budget 2019-2021 di gestione dell'unico intervento attualmente in corso, ovvero l'attività di assistenza residenziale agli anziani presso la Casa di Riposo di Venzona, approvato con la deliberazione del CdA n. 164 del 28.12.2018, il quale in questa fase di transizione tra il vecchio modello di contabilità di cui alla L.R. n. 19/03 disciplinata dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Regione n. 369 del 05.12.06, e la contabilità armonizzata di cui al D.lgs 118/11, rappresenta al momento il citato piano delle attività.

Il Pareggio di bilancio ed equilibri

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 viene redatto nel rispetto del principale equilibrio da rispettare in sede di programmazione ovvero quello del pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ove la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, sia per la parte corrente che per la parte capitale.

Il pareggio di bilancio come evidenziato nella tabella che segue viene raggiunto sulla base di :

- politica tariffaria: Rette di ospitalità applicate nella misura stabilita con atto del Consiglio di Amministrazione dell'Asp n. **164 del 28.12.2018**, ove veniva approvato Programma delle attività con il relativo budget 2019-2021 di gestione dell'unico intervento attualmente in corso, meglio evidenziata nella relativa sezione dell'entrata;
- utilizzo di € 40.000,00.= dell'avanzo di amministrazione libero nella parte corrente del bilancio 2019 come approvato sempre con il citato atto del CdA n. **164 del 28.12.2018** al fine di mitigare l'aumento delle rette di cui al punto precedente;
- utilizzo di € 6.000,00.= dell'avanzo di amministrazione libero nella parte capitale del bilancio 2019 al fine di finanziare gli ormai indifferibili adeguamenti alla normativa ITC della PA;
- utilizzo di € 10.556,00.= dell'avanzo di amministrazione libero nella parte capitale del bilancio 2019 al fine di finanziare unitamente ad un contributo privato l'acquisto delle attrezzature per la palestra;
- politica relativa alle previsioni di spesa legata per $\frac{3}{4}$ all'appalto in corso per la gestione globale della struttura, le cui tariffe attualmente in vigore sono state rinegoziate ai sensi del contratto nel corso dell'anno 2018, come meglio evidenziato nella relativa sezione della spesa;

Da rilevare che la spesa per gli organi istituzionali e quella del personale, ormai limitata a due sole unità, peraltro in distacco all'appaltatore, non incidono particolarmente sull'entità del bilancio.

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	505.447,05								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		56.556,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		119.000,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.083.596,39	924.269,29	936.430,04	936.430,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	116924,67	77.904,84	77.904,84	77.904,84	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	974206,16	806.364,45	858.525,20	858.525,20					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	29757	22.557,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	179.613,40	158.113,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	1120887,83	906.826,29	936.430,04	936.430,04	Totale spese finali.....	1.263.209,79	1.082.382,29	936.430,04	936.430,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	105895,22	105.500,00	105.500,00	105.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	146.794,07	105.500,00	105.500,00	105.500,00
Totale titoli	1226783,05	1.012.326,29	1.041.930,04	1.041.930,04	Totale titoli	1.410.003,86	1.187.882,29	1.041.930,04	1.041.930,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.732.230,10	1.187.882,29	1.041.930,04	1.041.930,04	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.410.003,86	1.187.882,29	1.041.930,04	1.041.930,04
Fondo di cassa finale presunto	322226,24								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		505.447,05			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		884.269,29 0,00	936.430,04 0,00	936.430,04 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		924.269,29 0,00 14.855,41	936.430,04 0,00 17.112,00	936.430,04 0,00 19.251,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-40.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			-40.000,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		119.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		22.557,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		158.113,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-16.556,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-56.556,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			-40.000,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-40.000,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(1) Indicare gli anni di riferimento.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	56.556,00			100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	119.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	79.612,84	78.434,84	77.904,84	77.904,84	77.904,84	77.904,84	0,000 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	771.053,93	766.592,02	777.493,61	806.364,45	858.525,20	858.525,20	3,713 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	250.484,44	0,00	30.948,40	22.557,00	0,00	0,00	-27,114 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	53.866,57	47.901,77	105.500,00	105.500,00	105.500,00	105.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.155.017,78	892.928,63	991.846,85	1.187.882,29	1.041.930,04	1.041.930,04	19,764 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

In questo titolo l'unica voce presente al momento al capitolo 2 articolo 1 (2.01.0102.001) è quella del rimborso ai sensi della delibera della G.R. n. 2089 del 2006 da parte dell'Azienda sanitaria delle spese sanitarie sostenute dall'Asp per l'assistenza infermieristica e riabilitativa degli ospiti. L'A.S.S. riconosce all'Asp il rimborso del costo di 8 ore giornaliere di assistenza infermieristica e 6 ore settimanali di assistenza del fisioterapista. Questa somma è legata al periodo transitorio del percorso di riclassificazione regionale delle strutture residenziali per anziani e sarà erogata in questa forma fino al rilascio delle nuove autorizzazioni. Viene prevista una somma annua di € 77.904,84.=

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	77.904,84	77.904,84	77.904,84	77.904,84	77.904,84	77.904,84	0,000 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	530,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	1.708,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	79.612,84	78.434,84	77.904,84	77.904,84	77.904,84	77.904,84	0,000 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI:

Rette di ospitalità, capitolo 5 articolo 1 (3.01.02.01.017)

Tale capitolo è rappresentato dalle rette di ospitalità che l'Ente introita per le seguenti tipologie di utenti: - anziani autosufficienti; - anziani parzialmente autosufficienti; - anziani non autosufficienti fino a 550 punti di scheda B.I.N.A. ai quali è mantenuta l'ospitalità ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2089 del 08.09.2006; ed - anziani a day-hospital.

Per quanto riguarda l'importo delle rette il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto n. **164** del **28.12.2018**, ha approvato dopo la redazione del programma delle attività con il relativo budget di gestione, la misura delle rette di ospitalità per l'anno **2019** con un aumento diversificato tra le fasce tariffarie da un un minimo del 3,72% ad un massimo del 6,66%, e così determinate:

- 4) retta base per ospiti autosufficienti e parzialmente autosufficienti fino a 210 punti di scheda B.I.N.A., **€ 47,30.=** giornalieri;
 - 5) retta per gli ospiti non autosufficienti con punteggi B.I.N.A. da 220 a 390, **€ 56,50.=** giornalieri;
 - 6) retta per gli ospiti non autosufficienti con punteggi B.I.N.A. da 400 a 530, **€ 63,00.=** giornalieri;
 - 7) retta per gli ospiti non autosufficienti con punteggi B.I.N.A. da 540, **€ 64,00.=** giornalieri;
 - 8) retta day-hospital unica di **€ 42,00.=** giornalieri;
- supplemento per camera singola uguale al **5 %** della retta applicata;

Rette per altri servizi di ospitalità, capitolo 7 articolo 1 (3.01.02.01.017)

Tale capitolo è rappresentato dagli introiti derivanti dal progetto La Nuova Età per l'accoglimento in struttura di ospiti adulti disabili.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Fitti da immobili, capitolo 8 articolo 1 (3.01.03.02.001)

Vengono stanziati nel capitolo tutte le somme derivanti dagli affitti attivi che l'Azienda riscuote per i contratti di locazione agraria al momento attivi sui terreni agricoli e forestali di proprietà dell'Asp. Altri tipi di affitti o di proventi per la gestione dei beni non esistono.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Rimborso spese per il distacco dei dipendenti, capitolo 10 articolo 5 (3.05.02.01.001)

Vengono stanziati nel capitolo le somme relative all'introito delle somme a rimborso delle spese per il personale distaccato all'appaltatore.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	717.407,49	704.607,65	715.093,61	743.964,45	796.125,20	796.125,20	4,037 %
Interessi attivi	680,81	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	52.965,63	61.984,36	62.400,00	62.400,00	62.400,00	62.400,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	771.053,93	766.592,02	777.493,61	806.364,45	858.525,20	858.525,20	3,713 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

Da rilevare la previsione di € 12.000,00.= relativa a contributi da parte di privati per un intervento di restauro all'archivio storico del Pio Istituto Elemosiniere, unitamente alla previsione di altri € 10.557,00.= relativi ad un altro contributo da privati finalizzato al cofinanziamento dell'acquisto di attrezzature per la palestra da allestire nel locale all'uopo ricavato a seguito dei lavori di adeguamento della struttura.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Inizialmente non previsti

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE :

Inizialmente non previsti

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	7.000,00	22.557,00	0,00	0,00	222,242 %
Altri trasferimenti in conto capitale	96.772,44	0,00	23.948,40	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	153.712,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	250.484,44	0,00	30.948,40	22.557,00	0,00	0,00	-27,114 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

NON PRESENTI

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

NON PRESENTI

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

NON PRESENTI

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	52.371,74	41.045,79	75.500,00	75.500,00	75.500,00	75.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	1.494,83	6.855,98	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	53.866,57	47.901,77	105.500,00	105.500,00	105.500,00	105.500,00	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	119.000,00	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	119.000,00	0,00	0,00	100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanzamento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	800.508,71	782.521,86	890.398,45	924.269,29	936.430,04	936.430,04	3,804 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	191.471,60	0,00	35.948,40	158.113,00	0,00	0,00	339,833 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	53.866,58	47.901,77	105.500,00	105.500,00	105.500,00	105.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.045.846,89	830.423,63	1.031.846,85	1.187.882,29	1.041.930,04	1.041.930,04	15,121 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

L'Asp continua a sostenere le spese per la liquidazione degli stipendi, oneri riflessi compresi, alle due dipendenti di ruolo rimaste in servizio ed ora distaccate all'appaltatore. D'altro canto le stesse spese vengono rimborsate dal soggetto che usufruisce della prestazione.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:

Lo stanziamento si riferisce per lo più all'IRE ed alle spese per diritti di bollo, tasse registrazione e simili.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Come evidenziato nei prospetti del bilancio la gran parte delle somme stanziato confluisce nel Capitolo 28 articolo 1 (12.03-1.03.02.15.008) "Servizi di gestione globale della struttura", ove abbiamo € 702.025,10.= sul totale di € 888.841,45.= sul totale delle spese correnti.

Infatti dopo un'evoluzione durata diversi anni, dalla gestione diretta dell'Asp di tutti i servizi passando attraverso delle gestioni miste, dal 2015 la gestione globale della struttura è stata affidata ad un unico appaltatore dei servizi che a fronte del pagamento di una tariffa unica di assistenza giornaliera per ogni ospite presente provvede a fornire i servizi sanitari, socio-assistenziali, alberghieri comprendenti governo assistenziale della struttura, assistenza infermieristica e riabilitativa, assistenza alla persona, animazione, ristorazione, igiene e sanificazione ambientale, lavanderia e minuta manutenzione. Considerato che a fronte di questa nuova organizzazione dei servizi le due dipendenti di ruolo ancora in forza all'Asp sono state distaccate all'appaltatore e che anche il servizio di gestione della Segreteria dell'Asp rientra quale oggetto collaterale, a fronte di un canone mensile, nel citato appalto, la globalità del personale operante nella Casa di Riposo fa capo all'appaltatore.

Nell'appalto in questione viene riconosciuta all'appaltatore fino a certi parametri una tariffa a consumo correlata alle presenze degli ospiti in reparto.

Un altro elemento caratterizzante dell'appalto è che le attrezzature di infermeria e reparto ospiti nonché le attrezzature e gli impianti della cucina e della lavanderia sono stati dati in comodato gratuito all'appaltatore con l'onere di effettuare tutte le manutenzioni ordinarie. Mentre l'onere delle manutenzioni straordinarie resta in capo all'Asp come pure le manutenzioni ordinarie e straordinarie su immobile ed impiantistica correlata quale centrale termica, impianto elettrico, antincendio e ecc.

Da rilevare che nel corso del 2018 le tariffe hanno subito sia l'adeguamento ISTAT che l'adeguamento a seguito della rinegoziazione dei prezzi avvenuta ai sensi dell'art. 7Bis del contratto di appalto e sono così fissate:

- prezzo unitario giornaliero per ospite € 48,53.= contro il precedente iniziale di € 44,39.=
- prezzo unitario giornaliero per ospite ridotto € 39,89.= contro il precedente iniziale di € 39,00.=
- prezzo unitario pasti per il Centro Diurno € 6,63.= (CESSATO);
- servizio collaterale di gestione della Segreteria Amministrativa, canone annuo € 25.961,56.= contro il precedente iniziale di € 25.374,60.=;
- prezzo extracontrattuale per prestazioni orarie trasporto ospiti € 23,52.= contro il precedente iniziale di € 23,00.=;
- prezzo mensile 3a OSS nel turno mattutino dalle 06:00 alle 09:00 € 1.635,00.= contro il precedente iniziale di € 1.725,50.=;
- prezzo prestazioni amministrative aggiuntive € 20,50.=;

Negli altri capitoli di spesa destinati all'acquisto di beni e servizi possiamo rilevare che l'Asp nell'attuale assetto organizzativo, mantiene la titolarità diretta delle seguenti attività: - organi istituzionali e amministrazione; - gestione degli impianti tecnologici e acquisizione dei servizi: telefonici, internet ADSL, energia elettrica e gas metano; - gestione dell'impianto idraulico e della centrale termica - acquisizione servizio idrico integrato e smaltimento rifiuti - gestione dell'infrastruttura informatica e spese per canoni di manutenzione ed assistenza su software; gestione macchine/attrezzature ufficio amministrativo - spese manutenzione straordinaria attrezzature; - spese di manutenzione ordinaria e straordinaria immobile, arredi ed impiantistica correlata non citata precedentemente; - coperture assicurative; - acquisizione servizi per consulenze professionali.

INTERESSI PASSIVI:

Non essendoci posizioni debitorie aperte, oltre alle fatture i cui termini di pagamento non sono decorsi, né mutui, non ci sono spese per interessi passivi.

ALTRE SPESE E RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:

Importi di scarsa rilevanza rispetto al totale delle spese correnti a bilancio. Da rilevare che vengono stanziati qui le somme necessarie ai rimborsi delle eccedenze versate in conto rette.

AMMORTAMENTI:

Gli ammortamenti non vengono ancora applicati al bilancio

FONDO DI RISERVA: nei limiti di legge

FONDO DI RISERVA DI CASSA: nei limiti di legge

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': nei limiti di legge, vedi allegato

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	63.245,94	64.676,89	72.173,44	74.154,94	74.154,94	74.154,94	2,745 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.500,00	2.888,17	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
Acquisto di beni e servizi	732.224,97	709.290,14	799.722,09	820.608,94	830.513,10	828.374,10	2,611 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.537,80	0,00	4.400,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-31,818 %
Altre spese correnti	0,00	5.666,66	12.102,92	24.505,41	26.762,00	28.901,00	102,475 %
TOTALE SPESE CORRENTI	800.508,71	782.521,86	890.398,45	924.269,29	936.430,04	936.430,04	3,804 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Calcoli effettuati come evidenziato nell'allegato "Calcolo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità"

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		75,00%	75,00%	
		2020		80,00%	80,00%	
		2021		90,00%	90,00%	
3.01.02.01.017	RETTE DI OSPITALITA' CASA DI RIPOSO	2019	€ 728.804,59	€ 14.685,94	€ 14.685,94	Manuale
		2020	€ 787.715,24	€ 16.931,24	€ 16.931,24	Manuale
		2021	€ 787.715,34	€ 19.047,65	€ 19.047,65	Manuale
3.01.03.02.001	FITTI PER LOCAZIONE FONDI RUSTICI	2019	€ 7.909,86	€ 159,39	€ 159,39	Manuale
		2020	€ 7.909,86	€ 170,02	€ 170,02	Manuale
		2021	€ 7.909,86	€ 191,27	€ 191,27	Manuale
3.01.03.02.002	FITTI PER LOCAZIONE FABBRICATI	2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		2021	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
3.01.03.01.002	CANONI DI CONCESSIONE	2019	€ 500,00	€ 10,08	€ 10,08	Manuale
		2020	€ 500,00	€ 10,75	€ 10,75	Manuale
		2021	€ 500,00	€ 12,09	€ 12,09	Manuale
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	€ 737.214,45	€ 14.855,41	€ 14.855,41	
		2020	€ 796.125,20	€ 17.112,00	€ 17.112,00	
		2021	€ 796.125,20	€ 19.251,00	€ 19.251,00	

4.2) Spese in conto capitale

A fianco dell'attività ordinaria nel corso del 2019 l'Asp dovrà farsi carico di far eseguire i lavori di adeguamento edilizio e tecnologico della struttura necessari all'ottenimento del nuovo livello autorizzativo. I suddetti lavori prevedono tra le altre il rifacimento quasi completo dei servizi igienici con l'implementazione dei requisiti per l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'installazione in tutti gli spazi comuni quali soggiorni e sala da pranzo di un impianto di climatizzazione e la predisposizione di un locale attrezzato ad uso palestra. L'intervento finanziato con fondi propri dell'Asp ricavati dalla cessione di due alloggi già a bilancio e confluiti nel FPV dell'entrata, è già stato interamente progettato per un quadro economico complessivo di € 119.000,00.= e si trova nella delicata fase dell'appalto. Si prevede che i lavori inizino l'inizio oramai nei primi mesi del 2019.

Inoltre vengono stanziati le seguenti somme:

- € 6.000,00.= con risorse prelevate dall'avanzo, per dare corso agli ormai indifferibili adeguamenti dell'infrastruttura informatica dell'istituto per garantire l'implementazione delle misure minime di sicurezza informatica previste per la PA;
- € 12.000,00.= con risorse derivanti da donazione di imprese private, per un intervento di restauro all'archivio storico del Pio Istituto Elemosiniere;
- € 21.113,00.=, derivanti per € 10.556,00.= con risorse prelevate dall'avanzo e per € 10.557,00.= con risorse derivanti dal contributo di una Istituzione privata, per l'acquisto delle attrezzature per la palestra che sarà ricavata nel locale adiacente alla sala animazione a seguito dei già citati lavori di adeguamento della struttura;

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	160.112,00	0,00	31.948,40	146.113,00	0,00	0,00	357,340 %
Altre spese in conto capitale	31.359,60	0,00	4.000,00	12.000,00	0,00	0,00	200,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	191.471,60	0,00	35.948,40	158.113,00	0,00	0,00	339,833 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

NON PRESENTI

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

NON PRESENTI

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	41.656,49	41.045,79	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	12.210,09	6.855,98	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	53.866,58	47.901,77	105.500,00	105.500,00	105.500,00	105.500,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	Contributi agli investimenti	€ 22.557,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	€ 22.557,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	Investimenti fissi lordi	€ 146.113,00	€ 0,00	€ 0,00
	Altre spese in conto capitale	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	€ 158.113,00	€ 0,00	€ 0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

NON PRESENTI

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

NON PRESENTI

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	€ 347.909,67
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	€ 0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	€ 933.676,21
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	€ 951.644,14
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	€ 0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	€ 27,86
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	€ 118.999,99
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	€ 448.969,59
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ 0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ 0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ 0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ 0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ 0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	€ 119.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	€ 329.969,59

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	€ 38.815,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	€ 0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	€ 0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	€ 0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	€ 0,00
B) Totale parte accantonata	€ 38.815,68
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 38.666,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 101.345,63
Altri vincoli	€ 0,00
C) Totale parte vincolata	€ 140.012,14
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	€ 24.712,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 126.429,77

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
--	--

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11) ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Ai fini degli obblighi pubblicità ai sensi dell'art. 1., comma 125 per 2.3. e comma 127, della Legge n. 124/2017, si da atto che la Regione F.V.G., ha versato in data 18.12.2018 sul conto di tesoreria dell'Asp la somma di € 23.448,40.= quale contributo erogato ai sensi della LR 14/16, art. 8, comma 18, lettera b), per l'acquisto di arredi/attrezzature. Tale somma è stata inserita nel bilancio triennale 2018-2020 a seguito di opportuna variazione ed utilizzata per il rinnovo degli arredi della sala da pranzo della Casa di Riposo. La fornitura è già stata affidata, nonché già eseguita dalla ditta, e sarà oggetto di liquidazione nel corrente anno 2019 con esigibilità nei residui dell'anno 2018. A completamento della presente nota sarà inserita pari comunicazione nella nota integrativa al conto consuntivo dell'esercizio 2019.

12) CONCLUSIONI

Come evidenziato nei prospetti soprariportati, il bilancio in esame è da ritenersi regolare, elaborato nel rispetto dei principi contabili stabiliti dal D.lgs n. 118/11 e s.m.i., e gli stanziamenti, sia attivi che passivi in esso previsti, sono veritieri, adeguati alle reali necessità economiche dell'Asp nonchè alle esigenze di mantenimento degli equilibri e del pareggio di bilancio.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Rag. Zamolo Alda

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Dott. Gianni Verona

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Venzone, 11-03-2019

IL SEGRETARIO

Dott. Verona Gianni

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs 82/05 e s.m.i.